

Vademecum per le Famiglie

NIDO SCUOLA SAN GIUSEPPE



Un patto di accoglienza, cura e collaborazione

BENVENUTI

UN PICCOLO PATTO PER CRESCERE INSIEME

Questo vademecum nasce per accompagnare le famiglie fin dal primo colloquio conoscitivo e per raccogliere, in modo chiaro e semplice, le indicazioni utili durante tutto l'anno scolastico.

Non vuole essere un elenco freddo di regole, ma una guida condivisa: ogni procedura ha un senso educativo e organizzativo, pensato per rendere più serena la giornata dei bambini, tutelare la salute della comunità e favorire l'autonomia passo dopo passo.

LE NOSTRE QUATTRO PROMESSE

ACCOGLIERE

Ogni bambino viene accompagnato nel rispetto dei suoi tempi, con gradualità e attenzione.

EDUCARE

Guidare il bambino nei suoi processi di crescita, rispettando i tempi e i modi di ognuno.

PROTEGGERE

Le procedure su salute, ingresso, uscita e materiali servono a garantire sicurezza e benessere.

COLLABORARE

Famiglia, educatrici e direzione condividono informazioni e decisioni importanti.

1. AMBIENTAMENTO E ORARI



UN INGRESSO GRADUALE PER INIZIARE BENE

L'ambientamento è un tempo prezioso: serve ai bambini per conoscere spazi, educatrici, routine e compagni senza fretta.

LE PRIME SETTIMANE

All'inizio dell'anno l'inserimento può essere fisiologicamente caotico: i bambini stanno imparando a separarsi, orientarsi e fidarsi di una nuova routine. Per questo ci diamo generalmente un paio di settimane di ambientamento.

- Nei primi giorni i bambini restano a scuola per un tempo breve, indicativamente per un massimo di un'ora e mezza.
- Il gruppo sarà diviso in turni concordati con la direzione.
- Durante l'ambientamento non è prevista la refezione e l'uscita avviene entro mezzogiorno.
- Per il nido sezione grandi è possibile prevedere l'orario continuativo fin da subito, secondo organizzazione interna.

Perché lo chiediamo?

La gradualità permette al bambino di costruire fiducia, riconoscere le educatrici come figure di riferimento e affrontare il distacco con maggiore serenità.

Durante l'ambientamento: IL RUOLO DEL GENITORE

Quando il genitore partecipa all'inserimento in classe, la sua presenza è preziosa: aiuta il bambino a sentirsi al sicuro, ma deve rimanere discreta, calma e rispettosa del lavoro delle educatrici.

- Presenza discreta e porto sicuro: resta seduto in un punto e lascia che il bambino esplori lo spazio, sapendo che può tornare da te per una coccola quando ne ha bisogno.
- Fiducia nelle educatrici: mostrati sereno e sorridente con le educatrici. I bambini percepiscono le emozioni degli adulti: se ti fidi, loro si fideranno.
- Interazione morbida: se un altro bambino si avvicina, sorridigli senza essere invadente. Resta concentrato sul tuo ruolo di spettatore partecipe.
- Momento del distacco: non andare mai via di nascosto. Salutalo/a con un bacio, digli/dille chiaramente che tornerai e vai via con passo deciso, anche se piange. Prolungare il saluto può aumentare l'ansia reciproca.

Buon percorso: noi saremo con voi passo dopo passo

ORARIO DELLA GIORNATA

Fascia oraria	Cosa accade	Indicazione per le famiglie
Ingresso entro le 9:30 Pre-scuola: dalle ore 7:40	Accoglienza	Arrivare con calma, salutare con fiducia e favorire un distacco sereno.
Ore 9:30	Merenda e routine preparatoria	Filastrocca, igiene delle manine, distribuzione di borracce e merende: i più grandi vengono incoraggiati all'autonomia, i più piccoli sono serviti dalle educatrici.
Dopo la merenda	Attività didattiche	Laboratori artistici e grafici, riciclo, attività sensoriali e motorie, psicomotricità, letture animate, teatrini, proiezioni e filastrocche.
Tra le 11:30 e le 11:45	Pranzo	L'orario del pranzo può variare leggermente in base all'organizzazione della giornata.
Dopo pranzo	Routine di fine pasto e riposo	A orario pieno è previsto il riposo pomeridiano. Al risveglio: cambio del pannolino,, gioco libero e guidato.
Uscita	Entro le ore 16:00	Gli orari possono essere scaglionati con le altre sezioni della scuola per evitare traffico e confusione nell'accesso al cortile.

Quando inizia l'orario pieno?

Di solito l'orario pieno inizia a ottobre, ma la data viene concordata di anno in anno e può variare in base al gruppo e all'organizzazione scolastica. Quando inizierà la refezione, l'uscita avverrà più tardi rispetto al periodo di ambientamento.

2. INGRESSO, USCITA E ACCESSO ALLE SEZIONI



ENTRARE E USCIRE CON ORDINE

L'ingresso e l'uscita sono momenti delicati: pochi gesti chiari aiutano i bambini a separarsi, ritrovarsi e vivere la routine con sicurezza.

DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

Durante l'anno scolastico i genitori non entrano in sezione né all'ingresso né all'uscita. L'accompagnamento in sezione avviene solo durante il periodo di ambientamento.

Quando i genitori possono entrare in sezione?

L'ingresso in sezione è previsto solo in momenti dedicati durante l'anno scolastico e sempre su invito delle educatrici: ad esempio per una giornata particolare o per un ricongiungimento speciale con i bambini.

- Le deleghe per il ritiro dei bambini devono essere concordate con la direzione.
- L'ingresso anticipato o l'uscita posticipata devono essere richiesti e concordati in direzione.
- La scansione degli orari può essere organizzata in modo da evitare traffico di veicoli e affollamento nel cortile.

Perché lo chiediamo?

Un ingresso breve, ordinato e prevedibile rende più semplice il distacco, limita la confusione e aiuta le educatrici a mantenere attenzione e sicurezza sul gruppo.

3. COSA METTERE NELLO ZAINETTO



MATERIALE QUOTIDIANO

- Borraccia di dimensioni contenute, maneggevole per il bambino, preferibilmente massimo mezzo litro.
- Merenda, secondo le indicazioni concordate con la scuola.
- Piatto fondo e piatto piano.
- Posate.
- Bustine per riporre i piatti sporchi.
- Tovaglietta in stoffa e bavaglino in stoffa, facilmente piegabili.
- Cambio completo adeguato alla stagione, da lasciare a scuola e sostituire quando cambia la stagione.

EVITARE

Portamerende, portaposate e accessori ingombranti non aiutano l'autonomia dei bambini e occupano spazio nello zainetto. Anche bavaglini o tovagliette in silicone molto ingombranti sono poco pratici.

OGGETTO TRANSIZIONALE

È possibile portare un piccolo oggetto transizionale, purché sia sicuro, non pericoloso e facilmente gestibile: ad esempio un piccolo peluche o un doudou.

- Non portare macchinine o giochi con piccoli pezzi che potrebbero essere ingeriti.
- Evitare dinosauri o giochi con parti appuntite o sporgenti, come code, zampe o elementi rigidi.
- Evitare giochi troppo grandi, difficili da contenere nello zainetto e da gestire in sezione.

Perché lo chiediamo?

L'oggetto transizionale può aiutare il bambino a sentirsi più sicuro, ma deve restare uno strumento di conforto e non diventare un elemento di rischio, distrazione o ingombro.

4. SALUTE, MALESSERI, FARMACI E ALLERGIE



IN CASO DI MALESSERE A SCUOLA

In caso di febbre, vomito, diarrea o malessere di altro genere durante la giornata scolastica, i genitori saranno prontamente contattati.

Rientro a scuola

Il bambino potrà rientrare dopo almeno 24 ore trascorse a casa senza sintomi, quindi dopo almeno un giorno completo di benessere.

Perché lo chiediamo?

Questa procedura serve a evitare che eventuali contagi si propaghino e a rispettare la salute di tutti: bambini, famiglie, educatrici e comunità scolastica.

FARMACI E ALLERGIE

- La somministrazione di farmaci deve essere sempre concordata con la direzione, anche in caso di farmaci specifici o salvavita.
- La consegna dei farmaci e le relative autorizzazioni seguono le procedure indicate dalla scuola.
- Eventuali allergie devono essere comunicate sia alla direzione sia alle educatrici, già in fase di colloquio iniziale conoscitivo.

Comunicazioni importanti

Per tutto ciò che riguarda salute, autorizzazioni, farmaci, deleghe e richieste particolari, il riferimento principale resta la direzione, in raccordo con le educatrici.

5. SONNO, CAMBIO E IGIENE



CAMBIO STAGIONALE

Ogni bambino deve avere a scuola un cambio completo adeguato alla stagione. Il cambio va sostituito quando cambia la stagione o quando non è più adatto alla taglia o alle necessità del bambino.

A orario pieno, per il nido è previsto il riposino pomeridiano poco dopo la fine del pranzo e delle routine di fine pasto. I bambini non si svegliano tutti nello stesso momento: al risveglio vengono accompagnati nel cambio del pannolino e nel gioco libero.

MATERIALE DA PORTARE SU RICHIESTA

- Un pacco di pannolini.
- Un pacco di salviette.
- Un pacco di asciugamani monouso.
- Il materiale sarà richiesto quando necessario e dovrà essere etichettato, così da poter essere riposto correttamente nelle zone dedicate.

6. AUTONOMIA E PICCOLI GESTI QUOTIDIANI

LA ROUTINE DELLA MERENDA

Alle 9:30 la merenda è preceduta da una piccola routine: filastrocca, igiene delle manine, distribuzione di borracce e merende. Con il tempo i bambini più grandi vengono incoraggiati a svolgere questi passaggi in autonomia, mentre i più piccoli sono accompagnati e serviti dalle educatrici.



Perché lo chiediamo?

La ripetizione delle routine rende i bambini più sicuri: sanno cosa accade, riconoscono i passaggi della giornata e imparano gradualmente a partecipare alla vita del gruppo.



SPANNOLINAMENTO E GRANDI CAMBIAMENTI

Il percorso di spannolinamento deve essere concordato con le educatrici, anche quando è già stato avviato o approvato dalla famiglia. Allo stesso modo, tutti i grandi cambiamenti nella quotidianità del bambino devono essere condivisi e concordati con le educatrici: ad esempio la decisione di togliere il ciuccio, modificare alcune abitudini o introdurre nuovi passaggi importanti. Confrontarsi prima permette di accompagnare il

bambino con coerenza tra casa e scuola, rispettando i suoi tempi e rendendo il cambiamento più sereno per tutti.

7. COMPLEANNI E MOMENTI SPECIALI



FESTEGGIARE INSIEME IN SICUREZZA

Il compleanno è un momento bello da condividere con il gruppo, nel rispetto delle regole igieniche e organizzative della scuola.

Per i compleanni non è possibile portare a scuola cibo dall'esterno. Per rendere comunque speciale la giornata, la scuola utilizza una torta di scena e dedica un momento al bambino o alla bambina che compie gli anni.

Perché lo chiediamo?

Questa scelta permette di festeggiare tutti i bambini allo stesso modo, evitando rischi legati ad allergie, intolleranze, conservazione degli alimenti e differenze organizzative.

8. COLLOQUI, COMUNICAZIONI E RELAZIONE CON LA SCUOLA



PARLARSI NEL MODO GIUSTO

Una comunicazione ordinata aiuta a dare risposte più chiare, evitare fraintendimenti e mantenere coerenza educativa.

COLLOQUI CON LE FAMIGLIE

Durante l'anno scolastico sono previsti colloqui personali con le famiglie. In caso di necessità, è possibile richiedere un colloquio aggiuntivo, concordando tempi e modalità con la scuola.

COMUNICAZIONI

Le comunicazioni organizzative e le richieste ufficiali devono passare sempre attraverso la direzione. Le educatrici restano un punto di riferimento quotidiano per gli aspetti educativi e per le informazioni legate alla vita del bambino in sezione.

Perché lo chiediamo?

Canali chiari aiutano a non disperdere informazioni importanti e permettono a direzione ed educatrici di lavorare in modo coordinato.

9. PROGETTAZIONE EDUCATIVA E ATTIVITÀ



LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA È CURA DEL PERCORSO

Ogni attività nasce
dall'osservazione dei
bambini e diventa occasione
di crescita, relazione,
autonomia e scoperta.

La progettazione educativa nasce dall'osservazione quotidiana dei bambini, dei loro bisogni, dei loro interessi e dei tempi di crescita di ciascuno. Le educatrici costruiscono un percorso pensato per accompagnare il gruppo nello sviluppo dell'autonomia, della relazione con gli altri, del linguaggio, della motricità, della creatività e della sicurezza emotiva.

Le attività proposte durante l'anno non sono fini a sé stesse, ma diventano strumenti educativi attraverso cui i bambini sperimentano, scoprono, comunicano, collaborano e imparano a conoscere sé stessi e il mondo che li circonda.

Nel percorso educativo rientrano:

- l'osservazione dei bisogni e delle conquiste di ogni bambino;
- la cura delle routine quotidiane come momenti di crescita;
- la promozione dell'autonomia personale;
- la relazione con i pari e con gli adulti di riferimento;
- lo sviluppo del linguaggio e della comunicazione;
- le esperienze motorie, sensoriali, grafico-pittoriche, musicali e narrative;
- la flessibilità della programmazione in base al gruppo e alle esigenze che emergono durante l'anno.

10. IL NOSTRO PATTO CON LE FAMIGLIE

Chiediamo alle famiglie di aiutarci a mantenere continuità, fiducia e rispetto delle procedure condivise. Da parte nostra, ci impegniamo ad accogliere ogni bambino con cura, a osservare i suoi bisogni e a costruire un dialogo costante con la famiglia.



Grazie per la collaborazione

Le indicazioni di questo vademecum ci aiutano a prenderci cura dei bambini e a costruire una comunità scolastica accogliente, organizzata e rispettosa.